Sequestrati 59 grammi di hashish e marijuana. Denunciato 38enne

Nell’ambito del quotidiano contrasto al consumo ed allo spaccio di sostanze stupefacenti posto in essere dagli uffici operativi della Questura e dei Commissariati della provincia, agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura, hanno denunciato un uomo di 38 anni per detenzione ai fini dello spaccio di droga. Nello specifico gli investigatori della Squadra Mobile hanno operato a casa del trentottenne una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare un barattolo in vetro contenente 20 grammi di marijuana. I militari inoltre, perquisendo anche un garage nella disponibilità del denunciato, rinvenivano altri 39 grammi circa di hashish.

Avola sul tetto dell’atletica italiana con il 19enne Mohamed Soudassi

A soli 19 anni, Mohamed Soudassi, marocchino d’origine e cresciuto ad Avola fin da tenera età, è il nuovo Campione Italiano Under 23 dei 400 metri. Arrivato ad Avola solo a un 1 anno, Mohamed Soudassi si allena prima a Solarino con Pasquale Aparo e Tonino Nastasi, poi con la Siracusatletica di Salvatore Dell’Aquila e infine approdato al suo allenatore attuale Pasquale Aparo, oggi a Molfetta si laurea campione d’Italia Under 23 sui 400 con un tempo record di 45″10. “Un

risultato semplicemente straordinario – dichiara il sindaco di Avola Rossana Cannata – frutto di talento e sacrificio. Mohamed Soudassi è un atleta eccezionale e Avola è orgogliosa del suo Campione". Nuovo Campione Italiano Under 23 dei 400 metri, fermando il cronometro in uno straordinario 45"10, Mohamed Soudassi prende posto tra i grandi dell'atletica italiana. Quinto italiano di sempre, secondo Under 23 nella storia, Mohamed Soudassi è il miglior tempo italiano stagionale e si qualifica ai Campionati Europei di Birmingham.

Grande consenso per le Medee del Liceo Gargallo al teatro greco di Siracusa

Applausi per lo spettacolo Medee, realizzato dal laboratorio di teatro classico del Liceo "Tommaso Gargallo" incentrato sul mito di Medea, andato in scena al teatro greco di Siracusa. Un successo per gli studenti del liceo siracusano che con questo spettacolo si sono già esibiti a Corinto e il 30 agosto saranno al Tindari Festival Teatro Giovani. "I ragazzi sono stati bravi ed hanno confermato di essere un'eccellenza per Siracusa e non solo – ha commentato la dirigente scolastica Annalisa Stancanelli -. Siamo contenti ed orgogliosi della possibilità che ci ha dato l'amministrazione comunale e ringrazio il sindaco Italia. Mescoliamo recitazione danza e musica dal vivo. Abbiamo delle selezioni rigide per la grande richiesta, ma il laboratorio di teatro classico si conferma e si amplia". Il laboratorio di teatro classico del Gargallo è stato incentrato quest'anno sul mito di Medea, che godeva di grande fama nell'antichità, come attesta la tragedia di Euripide rappresentata ad Atene nel 431 a.C. Il progetto,

curato dai docenti Paolo Madella, Consuelo Rogasi e Mariacristina Marino, non si limita a riproporre il testo ma attingendo anche dalle notizie tramandate dai repertori mitografici come quelli di Apollodoro e Diodoro Siculo, cerca di ripercorrere l'intero percorso esistenziale di Medea. "Abbiamo realizzato il principio educativo del mondo classico – ha detto la prof. Consuelo Rogasi -. Ai testi si accostava lo studio della musica e della danza e visto che noi come liceo gargallo possediamo quattro anime pulsanti possiamo lavorare in sinergia e creare questa armonia bellissima". Alle parti recitate si alternano coreografie, sezioni liriche ed anche esecuzioni musicali dal vivo. Allo spettacolo partecipano studenti che frequentano tutti gli indirizzi di studio presenti al Liceo Gargallo classico, coreutico, linguistico e musicale. "Un tentativo di creare un filone narrativo unico con estrema varietà – ha detto il prof. Paolo Madella -. In maniera quasi inaspettata il Gargallo si è trasformato. Danzatrice fantastiche, musicisti eccezionali, le quattro anime di questo liceo si uniscono e si divertono". Il testo si struttura in tre sezioni, che corrispondono a tre differenti scenari, il primo localizzato nella Colchide, il secondo a Corinto, il terzo ad Atene. L'elemento di raccordo è costituito dal coro che è formato dalla donne corinzie che compare in tutte le sezioni e accompagna lo svolgimento dell'azione. Nella Colchide la scena si colloca inizialmente nella reggia di Eeta per spostarsi poi presso il tempio di Ecate dove ha luogo il primo incontro tra Giasone e Medea. Segue il racconto della prova affrontata da Giasone per recuperare il vello grazie all'aiuto di Medea. Inizia una fuga che li porterà in varie tappe al porto di Iolco da dove era partita la nave Argo. Nella seconda sezione l'azione si svolge in vari luoghi della città di Corinto, si articola in una serie di dialoghi di Medea con Creonte, con Giasone e con Egeo e culmina con la scena della morte di Glauce e Creonte e con il proposito di Medea di uccidere i figli. Nella terza sezione l'azione si svolge ad Atene alla corte di Egeo e si incentra sull'arrivo di Teseo in città e sul successivo riconoscimento

tra lui e il padre Egeo dopo il tentativo di Medea di sopprimere l'eroe. l' adattamento del testo è di Paolo Madella, la regia di Paolo Madella, Consuelo Rogasi e Mariacristina Marino, le coreografie di Alessandra Venuti, le musiche di Gianpaolo Castro e i costumi di Aurora Navanteri.

Nuovi 46 poliziotti in provincia, Silp Cgil: "Si impieghino nelle priorità"

"Una buona notizia l'assegnazione di 46 nuovi operatori della Polizia di Stato alla provincia di Siracusa, purché impiegati laddove necessario". Così il segretario provinciale del Silp Cgil, Raffaele Zappalà commenta l'annuncio della misura adottata per il territorio, che a suo dire rappresenta una boccata d'ossigeno, "ma che deve fare i conti con carichi di lavoro straordinari.
La nostra provincia affronta dinamiche uniche: centri che passano in poche settimane da 24.000 residenti a picchi di 70.000 presenze contemporanee, triplicando la pressione su controllo del territorio, ordine pubblico e sicurezza stradale. A questo si aggiunge la costante gestione degli eventi migratori, che drena da 15 a 30 unità per turno dalle attività ordinarie, e la condivisibile preoccupazione espressa dalla Procura sulla necessità di fare rete per non disperdere la memoria storica e investigativa del territorio. Al netto del fisiologico turn-over, che assorbe nella quasi totalità questi flussi, la vera sfida resta l'adeguatezza delle risorse rispetto a questi numeri macroscopici".
"La sicurezza integrata non si può fare a costo zero-continua il Segretario Generale Provinciale del SILP CGIL- Accogliamo i

nuovi colleghi a braccia aperte, ma rilanciamo il messaggio unitario uscito dal nostro convegno: la legalità è un investimento indispensabile per tutelare sia i cittadini che gli operatori. Continueremo a chiedere alla politica e alle istituzioni risposte strutturali e tutele reali per le donne e gli uomini in divisa, affinché lo Stato difenda concretamente chi garantisce la legalità ogni giorno sul campo".

Polizia, 46 nuovi operatori in provincia. Cannata(FdI):"Più presenza dello Stato"

"L'assegnazione di 46 nuovi operatori della Polizia di Stato alla provincia di Siracusa rappresenta un importante rafforzamento degli organici e un segnale concreto di attenzione verso il nostro territorio". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Luca Cannata. "Nel dettaglio, sono previsti 10 operatori per la Questura di Siracusa, 2 per l'Ufficio Immigrazione e 34 destinati ai Commissariati della provincia, un potenziamento che contribuirà a rafforzare la presenza dello Stato e la sicurezza dei cittadini. A queste assegnazioni potranno aggiungersi ulteriori operatori destinati alle Specialità e ai Reparti della Polizia di Stato, come Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria e altri servizi specialistici, rafforzando ulteriormente la presenza sul territorio. "Nei giorni scorsi – aggiunge – avevo presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno per chiedere una verifica della classificazione della Questura di Siracusa e un rafforzamento degli organici, alla luce del

ruolo strategico della nostra provincia, che ospita uno dei principali poli petrolchimici d’Europa, infrastrutture sensibili, porti e un flusso turistico in costante crescita”. L’assegnazione di questi nuovi operatori rappresenta un importante segnale di attenzione verso il territorio e rafforza il percorso avviato per garantire una presenza dello Stato sempre più efficace nella nostra provincia. “Con il Governo Meloni – conclude – continuerò a lavorare per rafforzare la sicurezza e la presenza dello Stato sul territorio, affinché la provincia di Siracusa possa contare su un organico della Polizia di Stato sempre adeguato alle esigenze del territorio”.

Violento incendio tra via Antonello da Messina e via Bulgaria, residenti in fuga

Momenti di forte apprensione nel pomeriggio nella zona compresa tra via Antonello da Messina e via Bulgaria, a Siracusa, dove un vasto incendio di sterpaglie ha minacciato abitazioni, auto in sosta e un distributore di carburante, arrivando a lambire, dal lato opposto, le abitazioni del complesso Garofalo.

Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate con estrema rapidità nei terreni incolti che costeggiano i condomini, generando un’intensa coltre di fumo che ha rapidamente invaso le case. Numerosi residenti sono stati costretti a uscire in strada per mettersi al riparo dalla fumosità, mentre la preoccupazione cresceva per l’avanzata del rogo verso il vicino impianto di rifornimento.

Nel corso dell’incendio è stata completamente avvolta dalle fiamme anche un’alta palma situata a ridosso delle abitazioni, aumentando il timore che il fuoco potesse raggiungere gli edifici.

I carabinieri sono intervenuti chiudendo al traffico un tratto della strada per consentire le operazioni di spegnimento in sicurezza e agevolare l’arrivo dei mezzi di soccorso.

Imponente il dispiegamento di forze sul posto, con i vigili del fuoco impegnati senza sosta insieme ai volontari della Protezione civile nel tentativo di contenere il fronte dell’incendio ed evitare conseguenze più gravi.

Tra il fumo denso continuano a risuonare botti e scoppi, probabilmente provocati dalla combustione di materiale presente nell’area interessata dal rogo, mentre le fiamme avanzano pericolosamente tra le vetture parcheggiate e i palazzi della zona. Le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. Ai residenti si consiglia di riportare in casa eventuale biancheria stesa per evitare la possibilità che le fiamme possano ulteriormente propagarsi. In fumo, parrebbe, anche pneumatici.

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio che ispirò Alessandro Magno

Lo sapevi che Dionisio di Siracusa è stato il modello di Alessandro Magno? Alessandro conosceva tutto di Dionisio: la vita, le conquiste, le tecniche militari e soprattutto le sue invenzioni come la catapulta, la torre mobile, la quinquiremi.

Arpalo, che era il suo tesoriere, durante la campagna d'Asia gli inviava casse di libri.
Tra questi, c'era pure l'opera di Filisto, lo storiografo di Dionisio: "Storia di Sicilia" in 11 libri. Era il manuale del Tiranno perfetto: come trattare i mercenari, come costruire flotte, come usare parenti al potere, come gestire propaganda. Dionisio era l'esempio perfetto da imitare. Anche Cicerone diceva che Alessandro si portava l'opera di Filisto nel suo "zaino di guerra". Sono 4 i libri che Filisto dedica alle gesta di Dionisio.
Nell'assedio dell'isola di Tiro, Alessandro utilizza le stesse tecniche militari di Dionisio nell'assedio di Mozia. Siamo nel 333 a.C. Alessandro si trova davanti a Tiro, isola fortificata collegata alla terraferma da un istmo basso. L'assedio di Tiro é la fotocopia dell'assedio di Mozia del 398a.C. Entrambe le città si trovano su un'isola distante 800 metri dalla costa. Alessandro per arrivarci, così come fece Dionisio, costruisce un terrapieno. Per assediarla, utilizza le macchine belliche inventate da Dionisio, come la catapulta, e le torri mobili. Per bloccare il porto, così come fece Dionisio, utilizza 200 navi. E allo stesso modo di Dionisio, la rade al suolo vendendo i suoi abitanti, circa 30000, e salva coloro che si erano rifugiati nei templi. Praticamente Alessandro copia tutto quello che aveva appreso leggendo le gesta di Dionisio sui libri di Filisto.
Anche da un punto di vista politico, Alessandro ne copia i metodi. Così come Dionisio, proclamatosi arconte dei sicelioti ma governa anche sui siculi, Fenici, campani anche Alessandro si proclama Re dell'Asia ma governa anche sui greci. Così come Dionisio sposa due donne lo stesso giorno, anche Alessandro a Susa fa la stessa cosa. Così come Dionisio si era chiuso in Ortigia con 10000 mercenari facendola fortificare e trasformandola in un reggia, anche Alessandro progetta ad Alessandria una reggia nell'isola di Pharos con quartieri greci separati.
Senza Dionisio, Alessandro sarebbe stato un semplice Filippo II. Dopo aver conosciuto le imprese del tiranno siracusano,

diventa il primo Imperatore globale. Un generale di nome Cleito, che per 10 anni aveva combattuto al fianco di Alessandro,osò dirgli in faccia che stava copiando Dionisio. Alessandro per la rabbia prese una lancia e lo uccise, non sopportava l'idea di essere il nuovo Dionisio, lui voleva essere il primo Alessandro.
Uno storico di Pergamo, tale Caristio, racconta che Alessandro teneva nella sua tenda un busto di Dionisio e guardandolo diceva: Tu hai governato su un'isola, io governerò sul mondo.
Alessandro riconosce Dionisio come suo predecessore diretto. Questo significa che per lui Dionisio è stato,in un certo senso, "Alessandro prima di Alessandro".

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Ermocrate e il primo convegno di pace dell'Occidente

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: l'invenzione dell'impianto urbano e della piazza

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: lo scontro epico vinto grazie a due "prodigi"

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: l'Adriatico era il giardino di casa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una 'coincidenza'

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell’Europa antica

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell’antichità

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 “ori” ai Giochi Panellenici

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: per i romani ‘vivere alla siracusana’ era reato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d’Europa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere “battezzato” così dagli aretusei

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l’Avvocato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette

Il Volo conquista il Teatro Greco, la meravigliosa prima volta di Ignazio, Piero e Gianluca al Temenite

La prima volta de Il Volo al teatro greco di Siracusa vale subito un sold-out. E Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginobile hanno ricambiato regalando emozioni intense e un’atmosfera di grande suggestione.
Siracusa é stata la prima tappa siciliana della leg estiva del World Tour 2026-2027, confermando ancora una volta la capacità de Il Volo di unire la tradizione della grande musica italiana con il repertorio lirico e i successi che li hanno resi celebri in tutto il mondo.
L’antica cavea, illuminata dalla magia della notte siracusana, ha fatto da cornice ad uno spettacolo elegante e coinvolgente. Il pubblico ha accompagnato il concerto con lunghi applausi, cori e standing ovation, lasciandosi trasportare dall’intensità delle interpretazioni del trio. Un’esibizione che ha saputo legare la forza della musica con il fascino senza tempo di uno dei siti archeologici più prestigiosi del Mediterraneo.
Quella di ieri è stata la prima esibizione assoluta de Il Volo al Teatro Greco di Siracusa, inserita nel cartellone della rassegna “Stelle al Teatro – Siracusa”, organizzata da Puntoeacapo Srl in collaborazione con GG Entertainment, il Comune di Siracusa, il Parco Archeologico di Siracusa e Il Botteghino.
Dopo il successo di Siracusa, Il Volo tornerà in Sicilia il 22 e il 23 agosto con due concerti al Teatro Antico di Taormina, prima di proseguire con i numerosi appuntamenti internazionali

del World Tour.
Per Siracusa resta il ricordo di una serata che ha saputo coniugare musica e bellezza, con il Teatro Greco che si conferma un palcoscenico internazionale capace di rendere per una notte la città come una delle mete più prestigiose per i grandi eventi dell’estate siciliana.

Via le alghe dalla fonte Aretusa, avviata la pulizia straordinaria

È in corso un intervento straordinario di pulizia della vasca della Fonte Aretusa, uno dei monumenti simbolo di Siracusa. L’operazione si è resa necessaria dopo le numerose segnalazioni relative alla massiccia presenza di alghe sul fondale, cresciute in maniera anomala nelle ultime settimane fino ad affiorare in diversi punti della superficie.
Ad entrare in azione sono stati i subacquei dell’associazione di Protezione civile Ross che, coordinati dal presidente Carmelo Bianchini, si sono immersi nella storica sorgente per avviare le operazioni di bonifica. Nel corso del primo intervento è stata rimossa e avviata allo smaltimento una quantità definita “notevole” di alghe, che rischiavano di compromettere l’aspetto e l’equilibrio dell’ecosistema della fonte.
Sono stati recuperati anche numerosi rifiuti abbandonati nell’acqua, soprattutto bottiglie e bicchieri di plastica, segno tangibile dell’inciviltà di chi continua a trasformare un monumento di straordinario valore storico e naturalistico in un ricettacolo di spazzatura.
Le operazioni proseguiranno anche nella giornata di domani,

quando sarà completata la pulizia del fondale. Al termine dell’intervento la Fonte Aretusa tornerà a mostrare la caratteristica trasparenza delle sue acque, restituendo piena visibilità al fondale e alle sue peculiarità naturalistiche.

Riparate le perdite, il ritorno alla normalità richiede tempo: Aretusacque, “uso responsabile e niente sprechi”

Aretusacque, il gestore del servizio idrico locale, ha completato le riparazioni delle perdite che si erano verificate lungo le condotte, dopo alcuni problemi legati ad interruzioni della erogazione idrica. Il ritorno alla piena normalità del servizio, però, richiederà ancora alcune ore.
Le interruzioni dell’alimentazione elettrica hanno provocato una doppia criticità: da un lato, i guasti diretti alle condotte; dall’altro, un abbassamento generalizzato dei livelli di tutti i serbatoi cittadini, con conseguente necessità di riequilibrare l’intero sistema idrico.
Il personale operativo di Aretusacque – secondo quanto riferito dall’azienda – è al lavoro senza sosta, dalla notte scorsa. Dopo aver ultimato le riparazioni, i tecnici sono attualmente impegnati nella gestione dei flussi idrici, nel graduale riempimento dei serbatoi e nell’eliminazione delle sacche d’aria presenti nella rete, operazioni ritenute indispensabili per il ritorno alle ordinarie condizioni di esercizio.

L’azienda rivolge un appello alla cittadinanza affinché collabori in questa fase delicata, invitando gli utenti a “limitare i consumi agli usi strettamente necessari e ad evitare sprechi d’acqua”. Secondo Aretusacque, “un utilizzo responsabile della risorsa consentirà un più rapido ripristino delle normali condizioni di esercizio e della regolarità del servizio in tutte le zone della città”.
In queste ore, assicurato un monitoraggio costante dell’evoluzione della situazione.